

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.7 31-01-2017	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI ANNO 2017.
CODICE ENTE 11223	

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **19:20** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta di Prima convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Barbieri Lorenzo	Presente
VIOLA PAOLO CARLO	Presente
BELLINZONA ALBERTA	Presente
PAOLILLO MAYRA	Presente
GHIGNA ANNA MARIA	Presente
LANZI DIEGO	Assente
PAPETTI ROBERTO	Presente
PALERMO CINZIA	Presente
GHIGNA BIANCA	Presente
MARTINI CARMELO	Presente
PALOMBELLA LUIGI	Presente
Su n. 11 componenti risultano	Presenti n. 10
	Assenti n. 1

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede la **Sig.ra ALBERTA BELLINZONA** nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **DOTT. BIANCO MARIO**
- La seduta è Pubblica

Assessori esterni:

DAVIDE ROVIDA	P
----------------------	----------

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Delibera C.C. n. 7 del 31-01-2017

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI ANNO 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio 1° N. 7 del 26.01.2017 ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI ANNO 2017" qui allegata.

UDITO il Presidente del Consiglio che passa la parola al **Sindaco** il quale illustra il punto all'odg nei termini seguenti:

"I dati non sono confortanti. Nell'anno 2016 rispetto al 2015 si sono verificate alcune negatività. Il Paese è più sporco per mancanza di civismo e non certo per insufficienza nel servizio di pulizia; sono stati prodotti 25.280 Kg di rifiuti, il 2,7% in più rispetto al 2015; i rifiuti indifferenziati sono aumentati di 14.620 KG rispetto al 2015 pari al 6,17% in più; la raccolta differenziata è passata dal 74,09% del 2015 al 73,48% nel 2016. Queste negatività hanno portato ad un aumento sensibile delle tariffe per l'anno 2017 in via cautelativa.

Si segnala inoltre che non diminuiscono le morosità nei pagamenti: sono state trasmesse all'Ente competente per il recupero crediti le cartelle della TARI dell'anno 2013 per un totale di € 41.000,00. A breve verranno spedite 338 raccomandate di sollecito di pagamento della TARI 2014-2015 per le quali poco cambia a livello di cifre. Gli aumenti applicati vanno dallo 0,30% fino ad un massimo dell'1,12% per le abitazioni che superano i 100 mq."

UDITI i successivi interventi di seguito riportati:

Consigliere sig.ra Ghigna Bianca: Precisa che, a suo parere, gli aumenti non sono di poco conto perché gravano sui cittadini che già pagano. Auspica che i crediti nei confronti di quelli che non pagano non si prescrivano.

Consigliere sig.ra Paolillo: spiega che quando parte la procedura di ingiunzione si interrompe il termine per la prescrizione.

Consigliere sig.ra Ghigna Bianca: Replica che era nelle intenzioni dell'Amministrazione incontrare la cittadinanza per informarla. E' importante farlo, i cittadini vanno coinvolti. Chiede precisazioni sulla resa della raccolta differenziata di oli esausti, carta e plastica.

Sindaco: Replica alla richiesta. Sottolinea, poi, che è stata fatta comunque una massiccia campagna informativa nelle Scuole

Consigliere sig.ra Paolillo: Conferma la propria convinzione sulla validità dell'applicazione delle sanzioni. Chiede al Consigliere Ghigna quale sia la sua proposta; quando si fanno delle affermazioni critiche bisogna avere anche delle soluzioni alternative. Il vero risparmio non sta nella vendita del rifiuto riciclabile ma nella percentuale di raccolta: il vero risparmio è che è ciò che differenziamo che non va in discarica. Preannuncia che nel prossimo bando è intenzione dell'Amministrazione inserire la "raccolta puntuale", cioè ciascuno paga per ciò che produce.

VISTI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi interessati in ordine alla rispettive competenze;

CON LA seguente votazione resa per alzata di mano:

PRESENTI N. 10

VOTANTI N. 10

FAVOREVOLI N. 7

CONTRARI N. 3 (Consiglieri sigg. Ghigna B., Martini e Palombella)

ASTENUTI N. //

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta del Responsabile del Servizio 1° N. 7 del 26.01.2017 ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI ANNO 2017"
2. Di demandare al Responsabile del Servizio 1° gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;
3. Di dichiarare il presente atto, con la seguente votazione resa per alzata di mano

PRESENTI N. 10

VOTANTI N. 10

FAVOREVOLI N. 7

CONTRARI N. 3 (Consiglieri sigg. Ghigna B., Martini e Palombella)

ASTENUTI N. //

immediatamente eseguibile al fine dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017.

COMUNE DI MARCIGNAGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 26.01.2017 AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI ANNO 2017”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 1°

all'uopo incaricato ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. 267/2000

RICHIAMATA la Legge di Bilancio 2017 n. 232 dell'11.12.2016, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57.

DATO ATTO che il **Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244** “Proroga e definizione di termini” (cd **Milleproroghe**) differisce al **31 marzo 2017 i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione** (art. 5, co. 11) già precedentemente prorogato dalla Legge di bilancio 2017 al 28 febbraio 2017;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “è istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;

CONSIDERATO che, con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) sono state introdotte numerose modifiche in materia di IUC, tra cui in particolare in materia di **TARI** è stata confermata l'applicabilità del tributo, con le medesime modalità stabilite nel 2015 e con possibilità di estendere anche agli anni 2016-2017 le agevolazioni fissate per i Comuni in termini di determinazione delle tariffe;

RICHIAMATO il comma 42, lettera a) della LGB 2017 n. 232 dell'11.12.2016 che ripropone per l'anno 2017 il blocco della pressione fiscale locale, già previsto dalla legge di stabilità 2016 (comma 26 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015) per il corrente esercizio con esclusione della Tari, stante l'obbligo di legge di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana.

RICHIAMATA la propria Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 11.10.2016 con la quale è stato conferito alla E.R.I.C.A. soc. coop. il servizio di redazione del piano finanziario della TARI e di determinazione delle relative tariffe per l'anno 2017;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Comune può tenere conto nella commisurazione della tariffa dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e che il Comune di Marcignago ha optato per l'applicazione del predetto decreto nella commisurazione della TARI del 2017;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base del piano finanziario il Comune determina la tariffa e che il predetto piano è corredato di una relazione illustrativa;

RITENUTO congruo utilizzare per la determinazione delle tariffe unitarie i seguenti coefficienti previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;

- a) ka Nord per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per la quota fissa delle utenze domestiche;
- b) kb massimo per la quota variabile delle utenze domestiche;
- c) kc Nord minimo per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per la quota fissa delle utenze non domestiche;
- d) kd Nord minimo per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per la parte variabile delle utenze non domestiche;

RITENUTO congruo, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, suddividere la quota fissa totale tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dell'incidenza percentuale delle rispettive superfici sulle superfici complessive soggette al tributo;

RITENUTO congruo, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, suddividere la quota variabile totale tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base della produzione di rifiuti urbani tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 7 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108 per cui è stata calcolata la produzione presunta delle utenze non domestiche tenendo conto della superficie di ciascuna categoria soggetta al tributo e dei kd Nord minimi previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999. Conseguentemente dalla produzione totale di rifiuti del Comune è stata sottratta quella presunta delle utenze non domestiche per ottenere la produzione presunta delle utenze domestiche;

RITENUTO congruo assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 1, comma 658, della L. 147/2013, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura percentuale compresa tra il 50% e l'80%, del costo evitato di smaltimento finale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'anno precedente (differenza tra i costi di smaltimento e i costi di recupero e trattamento riferiti alla quantità raccolta in maniera differenziata) e che per l'anno 2017 tale misura è fissata nel 62,99%;

RITENUTO, quindi, di fissare:

- 1) nel rapporto di 79,64% - 20,36% la ripartizione dei costi fissi rispettivamente tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, determinato sulla base dell'incidenza sul totale delle superfici soggette al tributo occupate dalle due fasce di utenza;
- 2) nel rapporto 62,99% - 37,01% la ripartizione dei costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, determinato sulla base della produzione teorica di rifiuti delle utenze non domestiche (derivato dall'applicazione dei coefficienti di produzione di cui al D.P.R. 158/99) rapportata alla quantità totale di rifiuti prodotti, tenuto conto della riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche;

DATO ATTO che sulla base del D.P.R. 158/1999, del Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione della TARI approvato con delibera C.C. n. 27 del 15.07.2014 e modificato con delibere CC n. 39 del 05.11.2015, CC n.. 7 del 02.02.2016 delle scelte sopra richiamate, si ottengono le seguenti tariffe:

➤ utenze domestiche

nucleo familiare	Quota fissa €/m ² senza riduzione	Quota fissa €/m ² con riduzione per autocompostaggio
------------------	-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

1 componente	€ 1,014	€ 0,913
2 componenti	€ 1,183	€ 1,065
3 componenti	€ 1,304	€ 1,174
4 componenti	€ 1,400	€ 1,260
5 componenti	€ 1,497	€ 1,347
6 o più componenti	€ 1,569	€ 1,412
nucleo familiare	Quota variabile senza riduzione	Quota variabile con riduzione per autocompostaggio
	€/nucleo familiare	€/nucleo familiare
1 componente	€ 42,40	€ 38,16
2 componenti	€ 76,32	€ 68,69
3 componenti	€ 97,52	€ 87,77
4 componenti	€ 127,20	€ 114,48
5 componenti	€ 152,64	€ 137,38
6 o più componenti	€ 173,84	€ 156,46

➤ utenze non domestiche

N.	descrizione categoria	Quota fissa €/m ²	Quota variabile €/m ²	Tariffa totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,612	€ 0,798	€ 1,410
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 1,280	€ 1,690	€ 2,970
3	Stabilimenti balneari	€ 0,726	€ 0,954	€ 1,680
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,573	€ 0,767	€ 1,340
5	Alberghi con ristorante	€ 2,044	€ 2,695	€ 4,739
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,528	€ 2,008	€ 3,536
7	Case di cura e riposo	€ 1,815	€ 2,398	€ 4,213
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,910	€ 2,517	€ 4,427
9	Banche ed istituti di credito	€ 1,051	€ 1,380	€ 2,431
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,662	€ 2,180	€ 3,842
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,044	€ 2,698	€ 4,742
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 1,376	€ 1,809	€ 3,185
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,758	€ 2,315	€ 4,073
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,822	€ 1,073	€ 1,895
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,051	€ 1,380	€ 2,431
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 9,245	€ 12,161	€ 21,406
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 6,953	€ 9,142	€ 16,095
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,362	€ 4,424	€ 7,786
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,942	€ 3,860	€ 6,802
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 11,575	€ 15,242	€ 26,817
21	Discoteche, night club	€ 1,987	€ 2,625	€ 4,612
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	€ 0,237	€ 0,311	€ 0,548
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	€ 0,479	€ 0,631	€ 1,110

20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	€ 1,649	€ 2,172	€ 3,821
--------	-----------------------------------------------------------------	---------	---------	---------

*Le tariffe delle categorie 10 bis, 18 bis e 20 bis rappresentano la tariffa giornaliera commisurata a 52/365 (52 presenze al mercato settimanale). Questa deve essere maggiorata del 100%;

RITENUTO di dovere approvare il piano finanziario, la relazione illustrazione e le relative tariffe per assicurare la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge n. 22 dicembre 2011, n. 214, il quale dispone che "a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, protocollo n. 5343, in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

RICHIAMATO l'art. 29 comma 1 del vigente "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti" approvato con delibera CC n. 27 del 15.07.2014 modificato con delibere CC n. 39 del 05.11.2015, CC n. 7 del 02.02.2016, con il quale viene stabilito che il pagamento della TARI possa essere suddiviso in due rate, scadenti nei mesi di Giugno e Dicembre con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 Giugno di ciascun anno.

PROPONE

1. **DI APPROVARE** per l'anno 2017, per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia:

- il piano finanziario e la relazione illustrativa della TARI dell'anno 2017(**allegato A**);
- le seguenti tariffe della TARI:

➤ utenze domestiche

nucleo familiare	Quota fissa €/m ² senza riduzione	Quota fissa €/m ² con riduzione per autocompostaggio
1 componente	€ 1,014	€ 0,913
2 componenti	€ 1,183	€ 1,065
3 componenti	€ 1,304	€ 1,174
4 componenti	€ 1,400	€ 1,260
5 componenti	€ 1,497	€ 1,347
6 o più componenti	€ 1,569	€ 1,412
nucleo familiare	Quota variabile senza riduzione	Quota variabile con riduzione per autocompostaggio
	€/nucleo familiare	€/nucleo familiare

1 componente	€ 42,40	€ 38,16
2 componenti	€ 76,32	€ 68,69
3 componenti	€ 97,52	€ 87,77
4 componenti	€ 127,20	€ 114,48
5 componenti	€ 152,64	€ 137,38
6 o più componenti	€ 173,84	€ 156,46

➤ utenze non domestiche

N.	descrizione categoria	Quota fissa €/m ²	Quota variabile €/m ²	Tariffa totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,612	€ 0,798	€ 1,410
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 1,280	€ 1,690	€ 2,970
3	Stabilimenti balneari	€ 0,726	€ 0,954	€ 1,680
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,573	€ 0,767	€ 1,340
5	Alberghi con ristorante	€ 2,044	€ 2,695	€ 4,739
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,528	€ 2,008	€ 3,536
7	Case di cura e riposo	€ 1,815	€ 2,398	€ 4,213
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,910	€ 2,517	€ 4,427
9	Banche ed istituti di credito	€ 1,051	€ 1,380	€ 2,431
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,662	€ 2,180	€ 3,842
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,044	€ 2,698	€ 4,742
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 1,376	€ 1,809	€ 3,185
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,758	€ 2,315	€ 4,073
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,822	€ 1,073	€ 1,895
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,051	€ 1,380	€ 2,431
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 9,245	€ 12,161	€ 21,406
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 6,953	€ 9,142	€ 16,095
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,362	€ 4,424	€ 7,786
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,942	€ 3,860	€ 6,802
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 11,575	€ 15,242	€ 26,817
21	Discoteche, night club	€ 1,987	€ 2,625	€ 4,612
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	€ 0,237	€ 0,311	€ 0,548
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	€ 0,479	€ 0,631	€ 1,110
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	€ 1,649	€ 2,172	€ 3,821

*Le tariffe delle categorie 10 bis, 18 bis e 20 bis rappresentano la tariffa giornaliera commisurata a 52/365 (52 presenze al mercato settimanale). Questa deve essere maggiorata del 100%;

2. **DI DICHIARARE** l'atto di approvazione della presente proposta, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, considerata l'urgenza di dare sollecita attuazione a quanto deliberato al fine dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 1
Luisa Gallini

COMUNE DI MARCIGNAGO

Provincia di Pavia

**Pareri sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale
N.7 DEL 26-01-2017**

(firmati digitalmente ai sensi dell'art. 40 comma 1 del D.lgs. 82/2005 (CAD))

AVENTE AD OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI ANNO 2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO

Visto con parere Favorevole
ai sensi dell'art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000

Data: 26-01-2017

Il Responsabile del servizio
LUISA GALLINI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO

Visto con parere Favorevole
ai sensi dell'art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000

Data: 26-01-2017

Il Responsabile del servizio
Lorenzo Barbieri

PARERE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto con parere Favorevole
ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e succ. mod. e int.

Si attesta il completamento dell'istruttoria e si esprime parere favorevole all'adozione del presente atto.

Data: 26-01-2017

Il Responsabile del procedimento
Geom. MATTEO FIOCCHI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere Favorevole
ai sensi dell'art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000

Data: 26-01-2017

Il Responsabile del servizio
LUISA GALLINI

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 24 e 40 comma 1 del D.lgs. 82/2005 (CAD)

IL PRESIDENTE
ALBERTA BELLINZONA

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARIO BIANCO

Comune di Marcignago

Prov. PAVIA

PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA [art. 8 del D.P.R. 158/1999]

Allegato "A" alla D.C.C. n. del

1. Introduzione normativa

Dal 1° gennaio 2014, ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è istituita l'imposta unica comunale IUC. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI). La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune.

La TARI è dovuta da chiunque *possieda* o *detenga* locali o aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale siano adibiti e sussiste un vincolo di solidarietà per l'obbligazione tributaria tra i componenti del nucleo familiare o tra i soggetti che usano in comune i predetti locali e aree scoperte.

Nella tabella che segue ne è schematizzata la **composizione**:

destinazione	composizione	natura
copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione dei rifiuti urbani	quota (fissa) determinata in relazione alle <i>componenti essenziali</i> del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli <i>investimenti</i> per le opere e ai relativi <i>ammortamenti</i>	tributaria
	quota (variabile) rapportata alle <i>quantità di rifiuti</i> conferiti, al <i>servizio fornito</i> e all' <i>entità dei costi di gestione</i>	

Tabella 1 – Composizione del tributo

Ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. 147/2013, il Comune di Marcignago ha scelto che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

Sulla base del D.P.R. 158/1999, **i costi da coprire** sono quelli indicati nella seguente tabella:

descrizione dei costi		natura dei costi	
A) Costi operativi di gestione – CG	A.1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati – CGIND	Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL	quota fissa
		Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati – CRT	quota variabile
		Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati – CTS	quota variabile
		Altri costi – AC	quota fissa
	A.2) Costi di gestione del ciclo della RD – CGD	Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD	quota variabile
		Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	quota variabile

		- CTR	
B) Costi comuni – CC	B.1) Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso – CARC		quota fissa
	B.2) Costi generali di gestione – CGG		quota fissa
	B.3) Costi comuni diversi – CCD		quota fissa
C) Costi d'uso del capitale – CK	Ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito		quota fissa

Tabella 2 – Schema dei costi

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza *domestica e non domestica*.

Il Comune ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo **criteri razionali**.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per la TARI:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti (*D.P.R. 158/1999 o studi territoriali specifici*);
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni e esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- f) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comune sempre con regolamento può prevedere riduzioni tariffarie, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, e aree scoperte adibiti a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali a uso abitativo.

Altre riduzioni possono essere stabilite con riferimento a:

- a) zone nelle quali non è eseguita la raccolta;
- b) raccolta differenziata delle utenze domestiche;
- c) avvio al recupero di rifiuti urbani documentato da utenze non domestiche;
- d) mancato o inesatto svolgimento del servizio.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni e esenzioni. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. L'approvazione delle tariffe deve avvenire in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, *redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente*.

Gli aspetti puntuali della disciplina del tributo nel comune di Marcignago sono definiti nel Regolamento approvato con D.C.C. ... del ...

2. Analisi della produzione di rifiuti urbani

In questo paragrafo, è analizzata la produzione di rifiuti urbani negli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 nel comune di Marcignago e sono evidenziati:

- a) l'evoluzione della produzione totale;
- b) l'evoluzione della produzione di rifiuti misti;
- c) l'evoluzione della raccolta differenziata.

2.1 I risultati raggiunti

Come illustrato nelle tabelle e nei grafici che seguono, nel 2016, si sono verificate le seguenti variazioni:

- a) aumento del 2,79% della produzione totale di rifiuti corrispondente a 25.280 kg in più rispetto al 2015;
- b) diminuzione della raccolta differenziata che passa dal 74,09% del 2015 al 73,48% del 2016;
- c) aumento dei rifiuti indifferenziati del 6,17% corrispondente a 14.620 kg in più rispetto al 2015.

2.1.1 La produzione totale

mese	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	variazione kg (2016-2015)	variazione %
gennaio	86.868	81.141	68.130	68.576	63.906	55.062	-8.844	-12,98%
febbraio	77.556	75.055	51.230	59.577	61.313	66.277	4.964	9,69%
marzo	91.246	99.603	80.827	75.465	77.117	84.614	7.497	9,28%
aprile	99.615	96.926	78.830	92.927	72.051	84.236	12.185	15,46%
maggio	97.140	111.271	84.464	74.218	85.619	74.544	-11.075	-13,11%
giugno	99.814	106.557	79.964	71.162	77.992	90.506	12.514	15,65%
luglio	96.373	81.098	71.874	85.641	70.914	70.771	-143	-0,20%
agosto	96.606	65.266	65.816	80.297	73.564	81.983	8.419	12,79%
settembre	90.600	67.303	74.268	80.923	83.991	77.513	-6.478	-8,72%
ottobre	98.894	72.033	79.409	83.358	75.772	74.310	-1.462	-1,84%
novembre	85.421	66.993	64.984	74.635	69.490	76.359	6.869	10,57%
dicembre	74.643	63.298	53.730	60.832	59.668	60.505	837	1,56%
totali	1.094.776	986.543	853.528	907.612	871.397	896.677	25.280	2,79%

Tabella 3 – Produzione totale di rifiuti

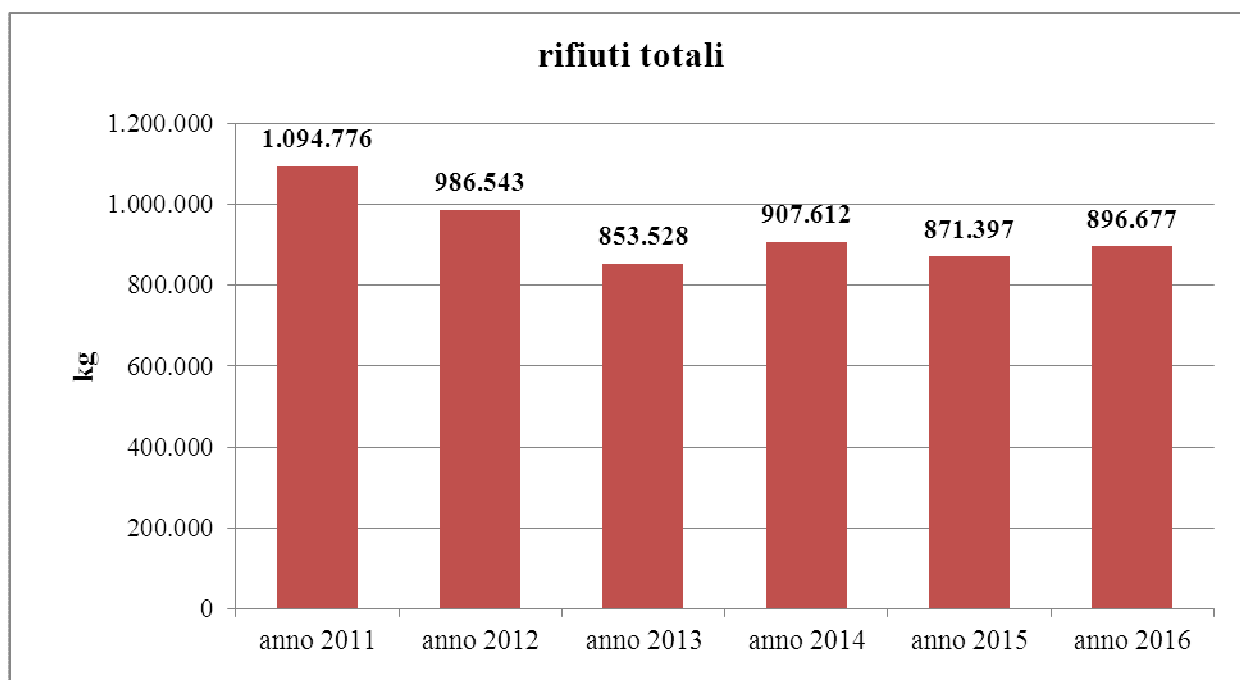


Grafico 1 – Produzione totale di rifiuti

2.1.2 Rifiuti urbani indifferenziati

mese	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	variazione kg (2016-2015)	variazione %
gennaio	62.990	58.930	18.870	18.761	18.910	17.250	-1.660	-8,80%
febbraio	55.620	60.440	13.910	16.640	20.690	17.850	-2.840	-20,42%
marzo	64.130	67.430	14.330	19.770	15.730	19.660	3.930	27,42%
aprile	65.030	66.390	14.990	25.610	18.850	18.660	-190	-1,27%
maggio	62.810	69.890	19.260	16.660	15.890	15.950	60	0,31%
giugno	64.880	48.520	17.730	16.680	16.090	22.560	6.470	36,49%
luglio	67.740	13.890	20.210	24.460	14.560	16.870	2.310	11,43%
agosto	63.680	11.830	13.780	16.070	14.950	19.260	4.310	31,28%
settembre	59.760	14.640	17.360	16.500	17.080	17.800	720	4,15%
ottobre	63.170	19.820	16.800	22.900	18.790	17.810	-980	-5,83%
novembre	60.260	15.490	13.680	21.530	16.630	20.330	3.700	27,05%
dicembre	56.830	17.540	16.330	21.370	18.650	17.440	-1.210	-7,41%
totali	746.900	464.810	197.250	236.951	206.820	221.440	14.620	6,17%

Tabella 4 – Produzione di rifiuti misti

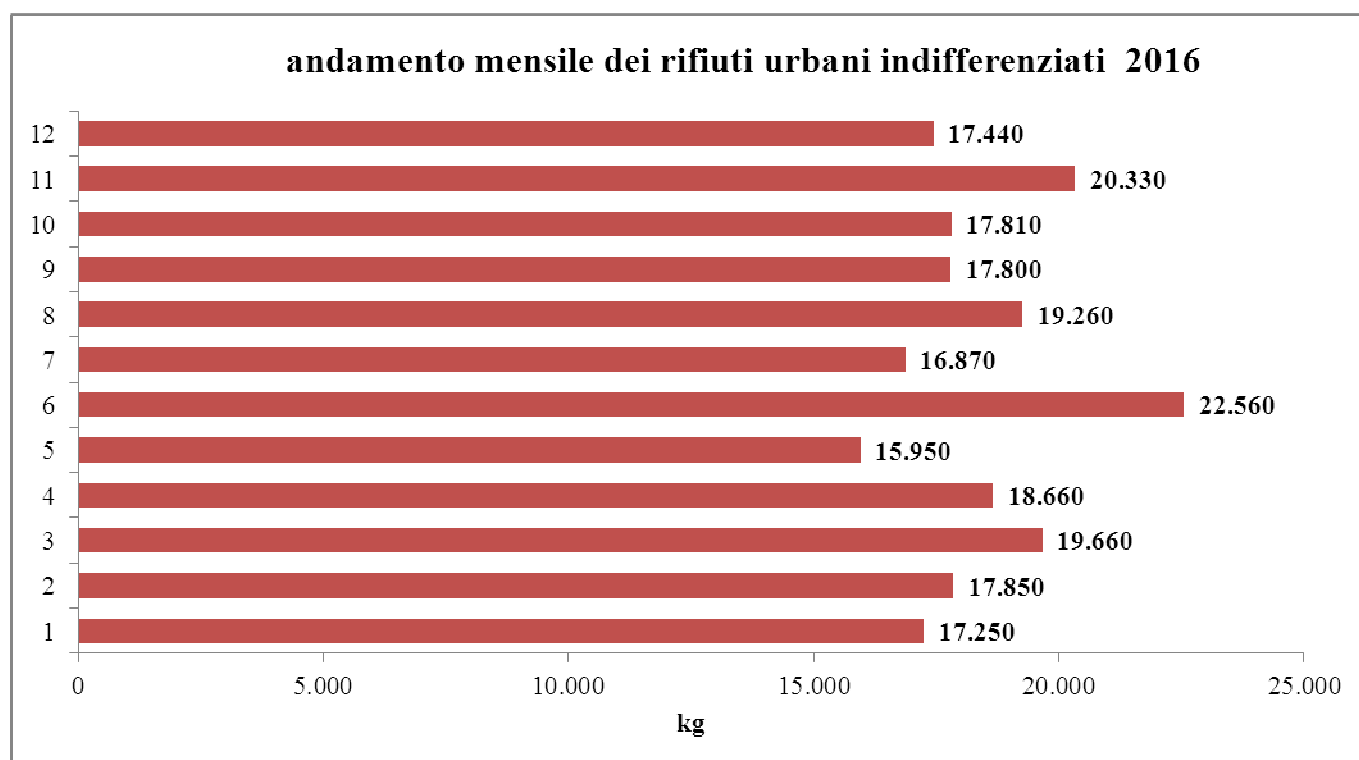


Grafico 2 – Andamento mensile dei rifiuti urbani indifferenziati nel 2016

2.1.3 Raccolta differenziata

mese	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	variazione kg (2015-2014)	variazione %
gennaio	21.720	21.539	48.459	48.778	43.681	36.554	-5.097	-10,52%
febbraio	20.768	14.160	36.672	41.795	39.189	47.583	5.123	13,97%
marzo	25.914	31.160	65.648	54.288	59.494	63.599	-11.359	-17,30%
aprile	33.323	29.362	63.181	65.119	52.108	64.261	1.938	3,07%
maggio	33.048	39.514	64.229	55.993	68.385	57.663	-8.236	-12,82%
giugno	33.213	56.147	61.008	52.327	60.614	66.260	-8.681	-14,23%
luglio	26.983	66.453	51.034	58.960	55.406	53.106	7.926	15,53%
agosto	32.009	52.494	50.954	62.016	57.317	59.900	11.063	21,71%
settembre	29.283	51.892	56.126	62.643	64.983	58.261	6.517	11,61%
ottobre	34.734	51.301	61.547	58.524	56.022	54.995	-3.023	-4,91%
novembre	23.972	50.241	50.585	51.143	51.406	55.107	558	1,10%
dicembre	17.039	42.936	36.585	38.248	40.838	41.597	1.663	4,54%
totali	332.006	507.198	646.028	649.836	649.443	658.887	-1.608	-0,25%

Tabella 5 – Raccolta differenziata

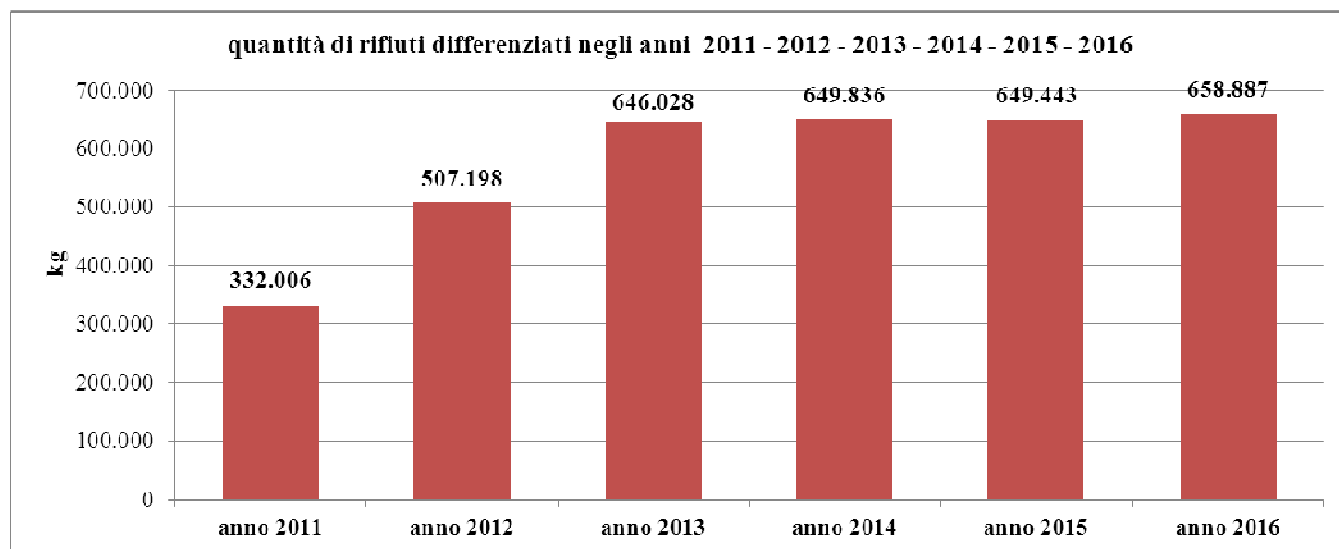


Grafico 3 – Quantità di rifiuti differenziati negli anni 2011 – 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016

 mese	% RD 2011	% RD 2012	% RD 2013	% RD 2014	% RD 2015	% RD 2016
gennaio	25,00%	26,54%	71,13%	71,13%	68,35%	66,39%
febbraio	26,78%	18,87%	71,58%	70,15%	63,92%	71,79%
marzo	28,40%	31,28%	81,22%	71,94%	77,15%	75,16%
aprile	33,45%	30,29%	80,15%	70,08%	72,32%	76,29%
maggio	34,02%	35,51%	76,04%	75,44%	79,87%	77,35%
giugno	33,27%	52,69%	76,30%	73,53%	77,72%	73,21%
luglio	28,00%	81,94%	71,01%	68,85%	78,13%	75,04%
agosto	33,13%	80,43%	77,42%	77,23%	77,92%	73,06%
settembre	32,32%	77,10%	75,58%	77,41%	77,37%	75,16%
ottobre	35,12%	71,22%	77,51%	70,21%	73,94%	74,01%
novembre	28,06%	74,99%	77,84%	68,52%	73,98%	72,17%
dicembre	22,83%	67,83%	68,09%	62,87%	68,42%	68,75%

Tabella 6 – Percentuale di raccolta differenziata

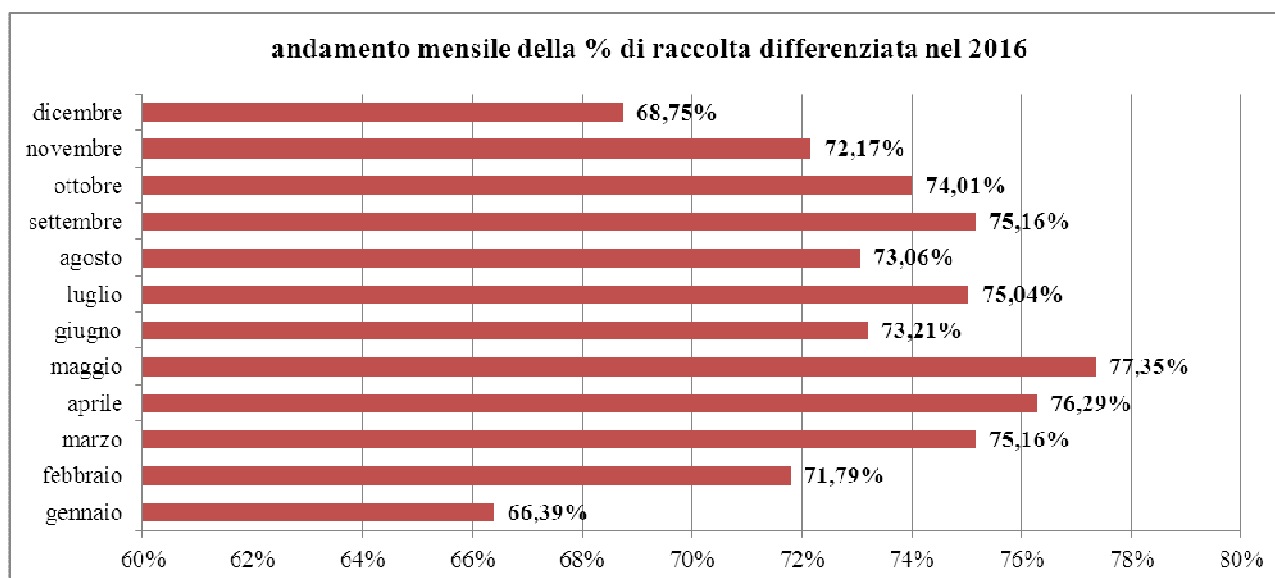


Grafico 4 – Andamento mensile della % di raccolta differenziata nel 2016

% media RD 2011	% media RD 2012	% media RD 2013	% media RD 2014	% media RD 2015	% media RD 2016
30,33%	51,41%	75,32%	71,45%	74,09%	73,48%

Tabella 6 bis – Percentuale media di raccolta differenziata

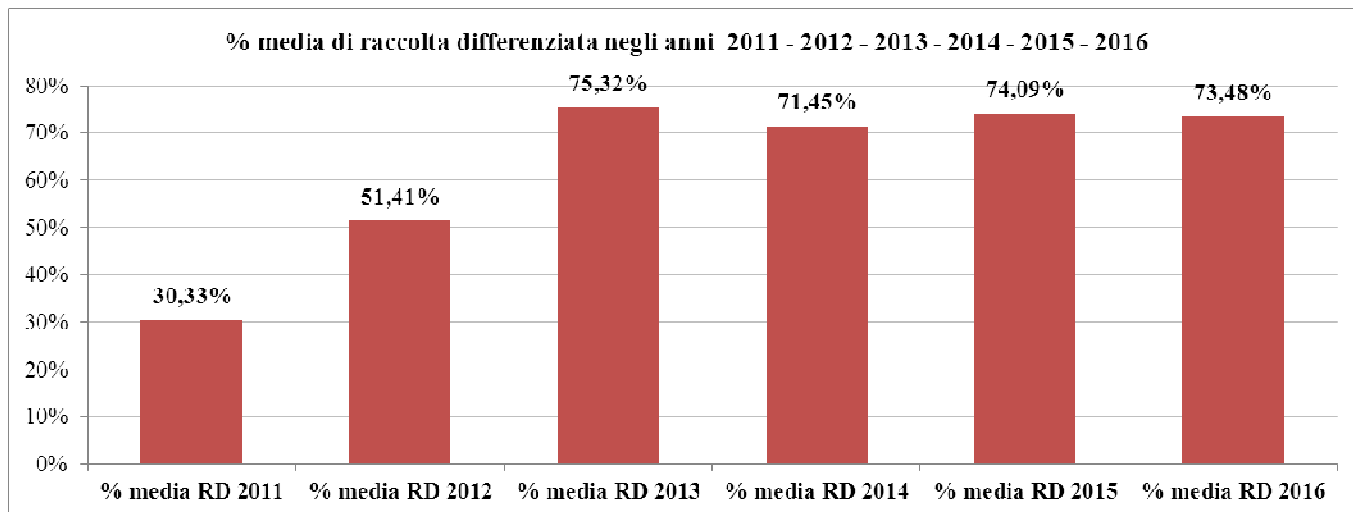


Grafico 4 bis – Andamento della % di raccolta differenziata

3. Il modello gestionale e organizzativo

In questo paragrafo sono descritti il modello di gestione e l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

3.1 Il modello gestionale

Ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D.lgs. 152/2006 ("Norme in materia ambientale"), il Comune di Marcignago, sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara di evidenza pubblica indetta dal soggetto competente, ai sensi dell'articolo 202 del decreto citato, continua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme previste dagli ordinamenti giuridici nazionale e comunitario.

Nell'anno 2012, il Comune ha indetto una gara di evidenza pubblica per l'affidamento in appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei servizi informativi connessi. La gara è stata aggiudicata alla A.S.M. Pavia S.p.A. con la quale è stato sottoscritto il contratto in data 19 giugno 2012.

In data 15 aprile 2014, è stato stipulato un *atto integrativo e modificativo* del contratto di appalto. Tale atto incrementa le frequenze di raccolta per alcune frazioni merceologiche, e apporta modifiche circa il servizio di spazzamento e lavaggio del suolo.

In particolare, esso prevede:

- a) un incremento da trenta a trentaquattro prelievi per utenza per anno per il servizio di raccolta dei rifiuti vegetali. Il servizio riguarda solo le utenze che lo hanno richiesto (art. 50 del capitolato speciale d'appalto);
- b) un incremento da un prelievo ogni quindici giorni per utenza a un prelievo a settimana per utenza il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggi in plastica e metalli (articoli 46 e 47 del capitolato speciale d'appalto);
- c) un prelievo aggiuntivo per utenza per il servizio di raccolta dei pannolini e pannoloni. Il servizio riguarda solo le utenze che lo hanno richiesto (articolo 53 del capitolato speciale d'appalto);
- d) un decremento della raccolta dei rifiuti ingombranti da sei prelievi per utenza per anno a dodici prelievi all'anno per l'intero territorio con organizzazione del servizio in modo da soddisfare le esigenze di conferimento dei cittadini che ne fanno richiesta (art. 51 del capitolato speciale d'appalto).

Il medesimo atto integrativo prevede poi che i seguenti servizi diventano opzionali:

- a) ai sensi dell'art. 55 del capitolato speciale d'appalto e del relativo allegato 8, il servizio di spazzamento e lavaggio di strade, piazze e aree pubbliche o di uso pubblico;
- b) ai sensi dell'art. 56 del capitolato speciale d'appalto, i servizi di spazzamento, lavaggio e pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico adibite a mercati, fiere, sagre e manifestazioni.

I servizi opzionali devono essere prestati solo su richiesta scritta dell'Ufficio tecnico del Comune di Marcignago. Nel caso in cui tali servizi siano richiesti previa assunzione di specifico impegno di spesa, a seguito di verifica della loro corretta e regolare esecuzione, il Comune di Marcignago paga alla A.S.M. Pavia S.p.A. un corrispettivo proporzionato per personale, mezzi e attrezzature al corrispettivo offerto in sede di gara dalla stessa A.S.M. Pavia S.p.A. per tali servizi. Prima della prestazione dei servizi, la A.S.M. Pavia S.p.A. deve sottoporre alla valutazione del Comune di Marcignago un preventivo di spesa. Nel caso in cui tali servizi non siano richiesti, alla A.S.M. Pavia S.p.A. non spettano compensi, indennizzi o risarcimenti a qualsiasi titolo.

Alla luce delle sopracitate modifiche, il contratto ha per oggetto i seguenti servizi:

- a) **servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:**

- a.1. indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.2. carta e cartone per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.3. imballaggi in plastica per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.4. vetro e imballaggi metallici per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.5. frazione verde (a titolo esemplificativo, sfalci e potature) per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.6. di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.7. pannolini e pannoloni (raccolta domiciliare);
 - a.8. cimiteriali;
 - a.9. ingombranti per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
 - a.10. pile e farmaci (raccolta presso i rivenditori);
 - a.11. fornitura di contenitori e attrezzature per lo svolgimento dei servizi;
 - a.12. indagini territoriali finalizzate alla consegna dei predetti contenitori e attrezzature e consegna degli stessi;
 - a.13. rimozione delle vecchie attrezzature non più funzionali ai nuovi servizi;
 - a.14. manutenzione e sostituzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi;
- b) servizi di igiene urbana (opzionali):**
- b.1. spazzamento e lavaggio di strade, piazze e aree pubbliche o di uso pubblico;
 - b.2. spazzamento, lavaggio e pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico adibite a mercati, fiere, sagre, manifestazioni;
- c) servizi informativi:**
- c.1. redazione della carta dei servizi;
 - c.2. azioni di informazione sulla riduzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi da parte degli utenti.

3.2 Il modello organizzativo e gli *standard* di qualità

3.2.1 I servizi di raccolta e trasporto per le utenze domestiche

frazione merceologica	tipo di raccolta	frequenza	attrezzature
Rifiuti urbani indifferenziati	domiciliare	1 volta la settimana	Contenitori con volumi unitari compresi tra 50 e 660 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al numero di famiglie che dimorano nell'unità abitativa servita
Rifiuti urbani di natura organica (frazione umida)	domiciliare	2 volte la settimana	<p>A ogni famiglia devono essere consegnati:</p> <ul style="list-style-type: none">a) una pattumiera in polietilene da 7 l a uso esclusivamente domestico, dotata di fori per consentire l'aerazione, garantendo un abbattimento degli odori e una parziale evaporazione dell'acqua contenuta nel rifiuto;b) sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002. <p>Contenitori con volumi unitari compresi tra 25 e 240 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al numero di famiglie che dimorano nell'unità abitativa servita. I contenitori carrellati sono lavati una volta al mese</p>
Carta e cartone	domiciliare	1 volta ogni quindici giorni	Contenitori con volumi unitari compresi tra 40 e 360 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al numero di famiglie che dimorano

			nell'unità abitativa servita. Il cartone può essere conferito anche piegato e posto accanto al contenitore
Imballaggi di plastica	domiciliare	1 volta ogni 7 giorni	Sacchi da 110 litri
Vetro e imballaggi metallici	domiciliare	1 volta ogni quindici giorni	Contenitori con volumi unitari compresi tra 35 e 240 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al numero di famiglie che dimorano nell'unità abitativa servita
Scarti vegetali	domiciliare	34 raccolte all'anno, quattro passaggi al mese nei mesi di febbraio, marzo e aprile, due passaggi al mese nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, quattro passaggi al mese nei mesi di settembre, ottobre e novembre, un passaggio al mese nel mese di dicembre	Contenitori con volumi unitari compresi tra 360 e 660 litri a seconda delle esigenze
RAEE, olii vegetali e minerali, delle batterie per auto, degli Pneumatici	domiciliare su prenotazione	sei prelievi annui presso ogni utenza per un volume massimo di 2 m ³ per utenza per prelievo	Automezzi dell'appaltatore
Rifiuti ingombranti,	domiciliare su prenotazione	1 volta al mese	Automezzi dell'appaltatore
Pannolini e pannoloni	domiciliare	1 volta la settimana con i rifiuti indifferenziati oltre a un ulteriore prelievo settimanale	Sacchi da 80 litri inseriti in mastelli da 80 litri
Pile e farmaci	presso i venditori	una volta al mese o con frequenza maggiore nel caso sia necessario	

Tabella 8 – Servizi delle utenze domestiche

E' inoltre disponibile l'isola ecologia di Montebellino la cui disponibilità per i cittadini di Marcignago è stata accordata dalla A.S.M. S.p.A. in sede di gara come offerta migliorativa.

3.2.2 I servizi di raccolta e trasporto per le utenze non domestiche

frazione merceologica	tipo di raccolta	frequenza	attrezzature
Rifiuti urbani indifferenziati	domiciliare	1 volta/settimana	Contenitori con volumi unitari compresi tra 50 e 660 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al tipo di attività esercitata e desunta dall'applicazione dei coefficienti kd minimi indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti dell'area geografica Nord
Rifiuti urbani di natura organica (frazione umida)	domiciliare	2 volte la settimana	Contenitori con volumi unitari compresi tra 25 e 240 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al tipo di attività esercitata e desunta dall'applicazione dei coefficienti kd minimi indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti dell'area geografica Nord. I contenitori carrellati sono lavati una volta al mese
Carta	domiciliare	1 volta ogni quindici giorni	Contenitori con volumi unitari compresi tra 50 e 660 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al tipo di attività esercitata e desunta dall'applicazione dei coefficienti kd minimi indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti dell'area geografica Nord
Cartone	domiciliare	1 volta ogni quindici	Il cartone è conferito

	congiunta con quella della carta	giorni	piegato accanto al contenitore della carta
Imballaggi di plastica	domiciliare	1 volta ogni quindici giorni	Sacchi da 110 litri. In casi particolari per problemi di posizionamento dei sacchi il giorno del prelievo, sono assegnati contenitori carrellati con volume unitario variabile da 660 a 1.100 litri
Vetro e imballaggi metallici	domiciliare	1 volta ogni quindici giorni	Contenitori con volumi unitari compresi tra 35 e 360 litri a seconda della produzione potenziale di rifiuti collegata al tipo di attività esercitata e desunta dall'applicazione dei coefficienti kd minimi indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti dell'area geografica Nord

Tabella 9 – Servizi delle utenze non domestiche

3.2.3 I servizi di pulizia del suolo pubblico

Il Comune di Marcignago ha affidato alla Cooperanda soc. coop. sociale il servizio di pulizia delle strade comunali elencate nella tabella che segue.

Elenco delle vie	estensione in metri
Via Umberto I	700
Via don Minzoni	400
Via Sant'Agata	250
Via Borgo	400
Via Roma	400
Via Amendola	300
Via dei Boschi	300
Via Moro	400
Via Sacchi	100
Via Giovanni XXIII	100
Via De Gasperi	300
Via Adenauer	100
Via Spaak	200
Viale della Libertà	750
Villaggio Europa	350
Via Nenni	400

Via Daccò	250
Vicolo Re	350
Vicolo Miradolo	50
Via Capelli	100
Via degli Olmi	200
Via degli Aceri	100
Via delle Betulle	50
Via dei Salici	100
Zona industriale via Mattei	800

Tabella 10 – Servizi di pulizia del suolo

Il servizio è svolto utilizzando anche un mezzo motorizzato di proprietà della Cooperanda soc. coop. sociale di adeguate dimensioni per il trasporto del materiale derivante dalla pulizia del suolo pubblico.

Il monte ore settimanali è pari a n. 34 con utilizzo dell'automezzo e n. 8 senza l'utilizzo dell'automezzo.

L'attività comprende la pulizia delle strade, delle piazze, delle piste ciclabili, dei marciapiedi, dei parcheggi e di ogni spazio pubblico in genere e lo svuotamento dei cestini porta rifiuti posizionati nel territorio comunale.

La Cooperanda soc. coop. sociale è tenuta a provvedere, in accordo con il Comune a interventi straordinari a seguito di manifestazioni e mercati nelle aree interessate dagli stessi.

Gli interventi straordinari devono essere quantificati a parte e preventivamente accettati dal Comune mediante idoneo impegno di spesa.

4. Ricognizione degli impianti esistenti

I servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e di trattamento e riciclo della altre frazioni di rifiuto sono stati affidati alla A.S.M. Pavia S.p.A. alla quale sono anche state conferite le deleghe alla vendita dei rifiuti recuperabili. I ricavi conseguiti dalla A.S.M. Pavia S.p.A. sono detratti dai costi per i predetti servizi.

Gli impianti di destinazione dei rifiuti sono indicati nella tabella che segue.

RAGIONE SOCIALE IMPIANTO DI DESTINAZIONE	SEDE IMPIANTO	PROVINCIA	TIPOLOGIA RIFIUTO
ABONECO RECYCLING S.R.L.	PARONA	PAVIA	PLASTICA
ALAN S.R.L.	ZINASCO	PAVIA	FRAZIONE ORGANICA
CORSICO ROTTAMI S.R.L.	CORSICO	MILANO	METALLO
DIMOCART S.A.S.	PIEVE EMANUELE	MILANO	CARTA E CARTONE
ECODECO S.R.L.	CORTEOLONA	PAVIA	RIFIUTI BIODEGRADABILI E RIFIUTI INDIFFERENZIATI
ECODECO S.R.L.	LACHIARELLA	MILANO	RIFIUTI BIODEGRADABILI E RIFIUTI INDIFFERENZIATI
ECODECO S.R.L.	GIUSSAGO	PAVIA	RIFIUTI BIODEGRADABILI E RIFIUTI INDIFFERENZIATI
ITALMACERI S.R.L.	CASARILE	MILANO	CARTA E CARTONE
HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA	POGLIANO MILANESE	MILANO	ABBIGLIAMENTO
LODIGIANA MACERI	MARUDO	LODI	CARTA E CARTONE E INGOMBRANTI
MASOTINA S.P.A.	CORSICO	MILANO	CARTA E CARTONE E IMBALLAGGI MISTI
PULISABBIE S.R.L.	DRO	TRENTO	SPAZZAMENTO STRADALE
S.E.VAL. SOCIETA' ELETTRICA VALTELLINESE	COLICO	LECCO	R.A.E.E.
S.E.VAL. SOCIETA' ELETTRICA VALTELLINESE	PIANTEDO	SONDRIO	R.A.E.E.
TECNO RECUPERI S.R.L.	GERENZANO	VARESE	VETRO
VENANZIEFFE S.R.L.	PARABIAGO	MILANO	MICRO RACCOLTE DI VERNICI, BATTERIE PB, PILE, FARMACI, OLI MINERALI

Tabella 11 – Impianti

5. Costi per il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina la TARI.

Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

I costi sono al lordo dell'IVA, nei casi in cui è applicabile.

Le tariffe devono essere poi maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I costi di raccolta e trasporto inseriti nel piano finanziario sono quelli indicati nell'offerta economica del 27 gennaio 2012 presentata in sede di gara dalla A.S.M. Pavia S.p.A. modificati da quanto stabilito nell'*atto integrativo e modificativo del contratto d'appalto* stipulato in data 15 aprile 2014.

Secondo quanto previsto dal metodo normalizzato, contenuto nell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi generali di gestione vanno anche compresi, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare, quelli relativi al personale, estrapolati dai costi operativi di gestione. Il Comune di Marcignago ha scelto di ricomprendere tra i costi generali di gestione l'80% dei costi relativi al personale.

Per i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) e per i costi di trattamento e riciclo (CTR) sono state utilizzate le tariffe unitarie desunte dalle fatture del 2016 della A.S.M. Pavia S.p.A. moltiplicate per i quantitativi di rifiuti stimati per il 2017.

Gli altri importi indicati sono quelli che il Comune di Marcignago stima di sostenere nel 2017.

Nei paragrafi 5.1 e 5.2 sono indicate separatamente le voci di costo costituenti rispettivamente la quota fissa e la quota variabile.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		€ 184.643,95
CGIND – COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI PER I RSU INDIFFERENZIATI		€ 86.558,57
CSL – costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche: pulizia strade comunali <i>Cooperanda soc. coop. sociale</i>	€ 45.000,00	
CRT – costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati, utenze domestiche	€ 12.009,20	
CRT – costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati, utenze non domestiche	€ 839,78	
CRT – costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati, pannolini e pannoloni	€ 4.140,20	
CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati comprensivo dei costi indicati dall'art. 15 del D.lgs. 36/2003	€ 24.569,39	
CGD – COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		€ 96.316,54
CRD – Raccolta e trasporto r.u. carta e cartone - UD	€ 6.625,92	

CRD – Raccolta e trasporto r.u. carta - UND	€ 1.511,00		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. cartone - UND	€ 297,23		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. imballaggi plastica - UD	€ 10.898,98		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. imballaggi plastica - UND	€ 931,47		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. vetro e imballaggi metallici - UD	€ 5.823,08		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. vetro e imballaggi metallici - UND	€ 330,74		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. organico - UD	€ 28.950,24		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. organico - UND	€ 1.210,47		
CRD – Raccolta ingombranti	€ 758,03		
CRD – Raccolta pile e farmaci	€ 402,08		
CRD – Raccolta e trasporto verde - UD	€ 5.850,06		
CRD – Raccolta e trasporto r.u. cimiteriali	€ 399,88		
CTR – rifiuti ingombranti - cer 200307	€ 5.692,89		
CTR – rifiuti vegetali - cer 200201	€ 7.231,86		
CTR – rifiuti organici - cer 200108	€ 14.247,22		
CTR – pneumatici - cer 160103	€ 25,13		
CTR – pile - cer 200134	€ 59,88		
CTR – medicinali - cer 200132	€ 1.726,34		
CTR – imballaggi materiali misti - cer 150106	€ 607,99		
CTR – vernici	€ 1.524,45		
CTR – rifiuti misti di costruzione	€ 1.211,59		
ALTRI COSTI DELLA PARTE VARIABLE		€ 3.168,84	
Manutenzione e sostituzione contenitori	€ 3.168,84		
SANZIONI ALLA A.S.M. PAVIA S.p.A.		-€ 1.400,00	
Applicazione di sanzioni per inadempimenti contrattuali alla A.S.M. PAVIA S.p.A.	-€ 1.400,00		
CC - COSTI COMUNI		€ 148.269,89	
CARC – COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE, DEL CONTENZIOSO		€ 40.381,41	
Personale amministrativo interno (addetta ufficio tributi e responsabile ufficio tributi)	€ 36.942,68		
Canone annuo di manutenzione del <i>software</i> che gestisce l'entrata. Costo gestione <i>software</i> più <i>smart form</i>	€ 600,85		
Riscossione	€ 2.837,88		
CGG – COSTI GENERALI DI GESTIONE		€ 82.529,34	
Personale dell'ufficio tecnico interno	€ 2.364,53		

Segretario comunale	€ 1.275,00		
Costo del personale della ASM Pavia S.p.A. addetto ai servizi di raccolta e trasporto (80%)	€ 61.285,68		
Redazione della carta dei servizi	€ 270,19		
Azioni di informazione della ASM Pavia S.p.A.	€ 918,66		
Servizio amministrativo della E.R.I.C.A. soc. coop.	€ 3.653,90		
Direzione dell'esecuzione del contratto di appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana affidata alla E.R.I.C.A. soc. coop.	€ 4.836,08		
Spese generali di gestione della sede municipale ascrivibili alla gestione dei rifiuti (energia elettrica, riscaldamento, telefono, carta e cancelleria)	€ 7.925,30		
CCD – COSTI COMUNI DIVERSI		€ 3.082,17	
Servizio di revisione del progetto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in vista della scadenza nel 2017 dell'affidamento vigente	€ 3.082,17		
CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ 22.276,97	
Ammortamento contenitori e attrezzature	€ 20.647,20		
Accantonamento. Fondo svalutazione crediti	€ 1.629,77		
CONTRIBUTO MIUR per le scuole			-€ 2.248,62
Contributo MIUR	-€ 2.248,62		
TOTALE			€ 330.665,22

Tabella 12 – Piano finanziario

Suddivisione del contributo del MIUR tra quota fissa e quota variabile.

Quota fissa	€ 191.964,48	58,05%
Quota variabile	€ 138.700,74	41,95%
Totale	€ 330.665,22	100,00%

Tabella 13 – Incidenza della quota fissa e della quota variabile prima della detrazione del contributo del MIUR

Il contributo del MIUR è detratto dai costi fissi e dai costi variabili in proporzione alla incidenza degli stessi sui costi totali indicata nella tabella 13.

Contributo del MIUR da detrarre dalla quota fissa	-€ 1.305,41	58,05%
Contributo del MIUR da detrarre dalla quota variabile	-€ 943,21	41,95%
Contributo del MIUR	-€ 2.248,62	100,00%

Tabella 14 – Suddivisione della detrazione del contributo del MIUR

5.1 Quota fissa

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		€ 45.000,00
CGIND – COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI PER I RSU INDIFFERENZIATI		€ 45.000,00
CSL – costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche: pulizia strade comunali <i>Cooperanda</i> soc. coop. sociale	€ 45.000,00	
CC - COSTI COMUNI		€ 148.269,89
CARC – COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE, DEL CONTENZIOSO		€ 40.381,41
Personale amministrativo interno (addetta ufficio tributi e responsabile ufficio tributi)	€ 36.942,68	
Canone annuo di manutenzione del <i>software</i> che gestisce l'entrata. Costo gestione <i>software</i> più <i>smart form</i>	€ 600,85	
Riscossione	€ 2.837,88	
CGG – COSTI GENERALI DI GESTIONE		€ 82.529,34
Personale dell'ufficio tecnico interno	€ 2.364,53	
Segretario comunale	€ 1.275,00	
Costo del personale della ASM Pavia S.p.A. addetto ai servizi di raccolta e trasporto (80%)	€ 61.285,68	
Redazione della carta dei servizi	€ 270,19	
Azioni di informazione della ASM Pavia S.p.A.	€ 918,66	
Servizio amministrativo della E.R.I.C.A. soc. coop.	€ 3.653,90	
Direzione dell'esecuzione del contratto di appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana affidata alla E.R.I.C.A. soc. coop.	€ 4.836,08	
Spese generali di gestione della sede municipale ascrivibili alla gestione dei rifiuti (energia elettrica, riscaldamento, telefono, carta e cancelleria: 28,31% del totale delle spese titolo 1 assestato 2015)	€ 7.925,30	
CCD – COSTI COMUNI DIVERSI		€ 3.082,17
Servizio di revisione del progetto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in vista della scadenza nel 2017 dell'affidamento vigente	€ 3.082,17	
CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ 22.276,97
Accantonamento. Fondo svalutazione crediti	€ 1.629,77	

Ammortamento contenitori e attrezzature	€ 20.647,20		
CONTRIBUTO MIUR per le scuole			-€ 1.305,41
Contributo MIUR	-€ 1.305,41		
TOTALE			€ 191.964,48

Tabella 15 – Quota fissa

5.2 Quota variabile

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		€ 139.643,95
CGIND – COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI PER I RSU INDIFFERENZIATI		€ 41.558,57
CRT – costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati, utenze domestiche	€ 12.009,20	
CRT – costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati, utenze non domestiche	€ 839,78	
CRT – costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati, pannolini e pannolini	€ 4.140,20	
CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati comprensivo dei costi indicati dall'art. 15 del D.lgs. 36/2003	€ 24.569,39	
CGD – COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		€ 96.316,54
CRD – Raccolta e trasporto r.u. carta e cartone - UD	€ 6.625,92	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. carta - UND	€ 1.511,00	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. cartone - UND	€ 297,23	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. imballaggi plastica - UD	€ 10.898,98	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. imballaggi plastica - UND	€ 931,47	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. vetro e imballaggi metallici - UD	€ 5.823,08	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. vetro e imballaggi metallici - UND	€ 330,74	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. organico - UD	€ 28.950,24	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. organico - UND	€ 1.210,47	
CRD – Raccolta ingombranti	€ 758,03	
CRD – Raccolta pile e farmaci	€ 402,08	
CRD – Raccolta e trasporto verde - UD	€ 5.850,06	
CRD – Raccolta e trasporto r.u. cimiteriali	€ 399,88	
CTR – rifiuti ingombranti - cer 200307	€ 5.692,89	
CTR – rifiuti vegetali - cer 200201	€ 7.231,86	
CTR – rifiuti organici - cer 200108	€ 14.247,22	
CTR – pneumatici - cer 160103	€ 25,13	
CTR – pile - cer 200134	€ 59,88	
CTR – medicinali - cer 200132	€ 1.726,34	
CTR – imballaggi materiali misti - cer	€ 607,99	

150106			
CTR – vernici	€	1.524,45	
CTR – rifiuti misti di costruzione	€	1.211,59	
ALTRI COSTI DELLA PARTE VARIABILE			€ 3.168,84
Manutenzione e sostituzione contenitori	€	3.168,84	
SANZIONI ALLA A.S.M. PAVIA S.p.A.			-€ 1.400,00
Applicazione di sanzioni per inadempimenti contrattuali alla A.S.M. PAVIA S.p.A.	-€	1.400,00	
CONTRIBUTO MIUR per le scuole			-€ 943,21
Contributo MIUR		-€ 943,21	
TOTALE			€ 138.700,74

Tabella 16 – Quota variabile

5.3 Incidenza della quota fissa e della quota variabile sul totale dei costi

Quota fissa	€ 191.964,48	58,05%
Quota variabile	€ 138.700,74	41,95%
Totale	€ 330.665,22	100,00%

Tabella 17 – Incidenza della quota fissa e della quota variabile

6. Le risorse finanziarie: la tassa sui rifiuti dell'anno 2017

6.1 Quota fissa

Suddivisione della quota fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Superfici			
Utenze domestiche	m ²	126.353,00	79,64%
Utenze non domestiche	m ²	32.306,00	20,36%
TOTALE	m²	158.659,00	100,00%

Tabella 18 – Incidenza delle superfici

La quota fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Quota fissa			
Utenze domestiche	€	152.880,51	79,64%
Utenze non domestiche	€	39.083,97	20,36%
TOTALE	€	191.964,48	100,00%

Tabella 19 – Suddivisione della quota fissa

6.1.1 Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

TFd(n,S) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione (m²);

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n S_{tot} (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

S_{tot} (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka (n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

a) Totale delle superfici occupate da nuclei familiari

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superfici modificate m²	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m² x ka = m² superfici convenzionali
1 componente	31.266,40	0,84	26.263,78
2 componenti	37.458,30	0,98	36.709,13
3 componenti	30.149,00	1,08	32.560,92
4 componenti	20.098,50	1,16	23.314,26
5 componenti	3.562,80	1,24	4.417,87
6 o più componenti	2.642,90	1,30	3.435,77
Totale superfici reali m²	125.177,90	Totale superfici convenzionali m²	126.701,73

Tabella 20 – Superfici reali e superfici convenzionali

Quf – costo unitario al m² convenzionale = Tot. Quota fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze domestiche
(€ 152.880,51/m² 126.701,73) = **€/m² 1,207**

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare senza riduzione per autocompostaggio

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf per m² convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	tariffa fissa al m² per nucleo familiare
1 componente	€ 1,207	0,84	€ 1,014
2 componenti	€ 1,207	0,98	€ 1,183
3 componenti	€ 1,207	1,08	€ 1,304
4 componenti	€ 1,207	1,16	€ 1,400
5 componenti	€ 1,207	1,24	€ 1,497
6 o più componenti	€ 1,207	1,30	€ 1,569

Tabella 21 – Tariffa fissa al m² per categoria di nucleo familiare

c) Tariffa fissa complessiva per fasce di nuclei familiari senza riduzione per autocompostaggio

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	tariffa fissa al m² per nucleo familiare	superfici reali m²	totale tariffa fissa
1 componente	€ 1,014	30.532,00	€ 30.959,45
2 componenti	€ 1,183	35.724,00	€ 42.261,49
3 componenti	€ 1,304	27.656,00	€ 36.063,42
4 componenti	€ 1,400	18.834,00	€ 26.367,60
5 componenti	€ 1,497	3.327,00	€ 4.980,52
6 o più componenti	€ 1,569	2.363,00	€ 3.707,55
totale tariffa fissa nuclei familiari			€ 144.340,03

Tabella 22 – Tariffa fissa complessiva per fasce di nuclei familiari senza riduzione per autocompostaggio

d) Tariffa fissa complessiva per fasce di nuclei familiari con riduzione per autocompostaggio

A	B	C	D
nucleo familiare	superfici reali con riduzioni per autocompostaggio m²	tariffa fissa ridotta del 10%	totale tariffa fissa
1 componente	816,00	€ 0,913	€ 745,01
2 componenti	1.927,00	€ 1,065	€ 2.052,26
3 componenti	2.770,00	€ 1,174	€ 3.251,98
4 componenti	1.405,00	€ 1,260	€ 1.770,30
5 componenti	262,00	€ 1,347	€ 352,91
6 o più componenti	311,00	€ 1,412	€ 439,13
totale tariffa fissa dei nuclei familiari			€ 8.611,59

Tabella 22bis – Tariffa fissa complessiva per fasce di nuclei familiari con riduzione per autocompostaggio

6.1.2 Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S_{tot}(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva *ap*.

Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

a) Totale delle superfici occupate dalle utenze non domestiche

A	B	C	D	E = C X D
N.	descrizione categoria	superfici reali m ²	kc min. Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m ² x kc = m ² convenzionali
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,32	-
2	Campeggi, distributori carburanti	700,00	0,67	469,00
3	Stabilimenti balneari		0,38	-
4	Esposizioni, autosaloni	2.357,00	0,30	707,10
5	Alberghi con ristorante		1,07	-
6	Alberghi senza ristorante		0,80	-
7	Case di cura e riposo	3.413,00	0,95	3.242,35
8	Uffici, agenzie, studi professionali	689,00	1,00	689,00
9	Banche ed istituti di credito	311,00	0,55	171,05
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	241,00	0,87	209,67
11	Edicola, farmacia, tabaccaio,	73,00	1,07	78,11

	plurilicenze			
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	417,00	0,72	300,24
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	253,00	0,92	232,76
14	Attività industriali con capannoni di produzione	20.343,00	0,43	8.747,49
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.170,00	0,55	1.743,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	329,00	4,84	1.592,36
17	Bar, caffè, pasticceria	448,00	3,64	1.630,72
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	299,00	1,76	526,24
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	63,00	1,54	97,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		6,06	-
21	Discoteche, night club		1,04	-
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	10,00	0,12	1,24
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	10,00	0,25	2,51
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	32,00	0,86	27,63
Totale superfici reali m²		33.158,00	Totale superfici convenzionali m²	20.467,99

Tabella 23 – Superfici reali e superfici convenzionali

Qapf – costo unitario al m² convenzionale = Tot. Quota fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze non domestiche
(€ 39.083,97/m² 20.467,99) = **€/m² 1,910**

b) Tariffa fissa al m² per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D	E = C X D
N.	descrizione categoria	Qapf - costo unitario al m² convenzionale	kc Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa al m² per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,910	0,32	€ 0,612
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 1,910	0,67	€ 1,280
3	Stabilimenti balneari	€ 1,910	0,38	€ 0,726
4	Esposizioni, autosaloni	€ 1,910	0,30	€ 0,573
5	Alberghi con ristorante	€ 1,910	1,07	€ 2,044
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,910	0,80	€ 1,528
7	Case di cura e riposo	€ 1,910	0,95	€ 1,815
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,910	1,00	€ 1,910
9	Banche ed istituti di credito	€ 1,910	0,55	€ 1,051
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,910	0,87	€ 1,662
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,910	1,07	€ 2,044
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 1,910	0,72	€ 1,376
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,910	0,92	€ 1,758
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,910	0,43	€ 0,822
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,910	0,55	€ 1,051
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1,910	4,84	€ 9,245
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,910	3,64	€ 6,953
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,910	1,76	€ 3,362
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,910	1,54	€ 2,942
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,910	6,06	€ 11,575
21	Discoteche, <i>night club</i>	€ 1,910	1,04	€ 1,987
10 bis	<i>Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)</i>	€ 1,910	0,12	€ 0,237
18 bis	<i>Banchi di mercato di beni alimentari</i>	€ 1,910	0,25	€ 0,479
20 bis	<i>Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)</i>	€ 1,910	0,86	€ 1,649

Tabella 24 – Tariffa fissa al m² per categoria di utenza non domestica

Le tariffe delle categorie 10 bis, 18 bis e 20 bis rappresentano la tariffa giornaliera commisurata a 52/365 (52 presenze al mercato settimanale). Questa deve essere maggiorata del 100%.

c) Tariffa fissa complessiva per categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D	E = C X D
N.	descrizione categoria	superfici m²	Tariffa fissa al m² per categoria	Totale tariffa fissa
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	€ 0,612	€ 0,00
2	Campeggi, distributori carburanti	700,00	€ 1,280	€ 896,00
3	Stabilimenti balneari	-	€ 0,726	€ 0,00
4	Esposizioni, autosaloni	2.357,00	€ 0,573	€ 1.350,56
5	Alberghi con ristorante	-	€ 2,044	€ 0,00
6	Alberghi senza ristorante	-	€ 1,528	€ 0,00
7	Case di cura e riposo	3.413,00	€ 1,815	€ 6.194,60
8	Uffici, agenzie, studi professionali	689,00	€ 1,910	€ 1.315,99
9	Banche ed istituti di credito	311,00	€ 1,051	€ 326,86
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	241,00	€ 1,662	€ 400,54
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	73,00	€ 2,044	€ 149,21
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	417,00	€ 1,376	€ 573,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	253,00	€ 1,758	€ 444,77
14	Attività industriali con capannoni di produzione	20.343,00	€ 0,822	€ 16.721,95
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.170,00	€ 1,051	€ 3.331,67
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	329,00	€ 9,245	€ 3.041,61
17	Bar, caffè, pasticceria	448,00	€ 6,953	€ 3.114,94
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	299,00	€ 3,362	€ 1.005,24
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	63,00	€ 2,942	€ 185,35
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	-	€ 11,575	€ 0,00
21	Discoteche, night club	-	€ 1,987	€ 0,00
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	10,00	€ 0,237	€ 2,37
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	10,00	€ 0,479	€ 4,79
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	32,00	€ 1,649	€ 52,77
Totale tariffa fissa utenze non domestiche				€ 39.113,01

Tabella 25 – Tariffa fissa complessiva per categorie di utenze non domestiche senza riduzione per autocompostaggio

6.2 Quota variabile

La quota variabile della tariffa per le **utenze domestiche** si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

$K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.

C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le **utenze non domestiche** si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

$TVnd(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m^2 anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

6.2.1 Suddivisione della quota variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La suddivisione della produzione di rifiuti urbani tra utenze domestiche e utenze non domestiche è eseguita secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 7 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108.

La produzione delle utenze non domestiche è calcolata applicando alle superfici soggette al tributo aggregate per categoria di utenza non domestica il coefficiente di produzione potenziale kd Nord minimo, Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, espresso in kg/m²/anno, di cui all'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999.

La produzione delle utenze domestiche è calcolata sottraendo dalla produzione totale quella delle utenze non domestiche.

Stima della produzione di rifiuti nel 2017	kg	incidenza percentuale
rifiuti urbani non differenziati	221.146,67	22,855%
sabbie di spazzamento	0,00	0,000%
rifiuti ingombranti - cer 200307	32.920,00	3,402%
vetro - cer 150107	82.055,47	8,480%
carta e cartone - cer 150101/200201	96.146,67	9,937%
plastica e imballaggi in plastica- cer 150102	60.680,00	6,271%
rifiuti vegetali - cer 200201	187.733,33	19,402%
rifiuti organici - cer 200108	144.280,00	14,911%
metallo - cer 200140	8.640,00	0,893%
apparecchiature con c.f.c.	3.453,33	0,357%
legno e imballaggi in legno - cer 200138/150103	52.080,00	5,382%
pneumatici - cer 160103	1.280,00	0,132%
oli vegetali - cer 200125	33,33	0,003%
batterie al piombo - cer 160601	770,67	0,080%
pile - cer 200134	94,67	0,010%
medicinali - cer 200132	177,33	0,018%
oli minerali - cer 200126	366,67	0,038%
apparecchiature elettroniche - cer 160215/160216	11.320,00	1,170%
rifiuti tessili - 200111	2.168,00	0,224%
imballaggi in metallo - 150104	2.919,47	0,302%
imballaggi materiali misti - cer 150106	4.253,33	0,440%
filtri olio	15,00	0,002%
vernici	1.545,00	0,160%
rifiuti misti di costruzione	53.520,00	5,531%
Totale generale	967.598,93	100,000%

Tabella 26 – Stima della produzione di rifiuti urbani

Stima della produzione di rifiuti nel 2017			
Utenze domestiche	kg	800.135,84	82,69%
Utenze non domestiche	kg	167.463,10	17,31%
Totale	kg	967.598,93	100,00%

Tabella 27 – Suddivisione della produzione di rifiuti urbani tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La quota variabile, in quanto copre i costi di raccolta differenziata, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti. Gli importi indicati nella tabella che segue sono al lordo dei rientri per la raccolta differenziata.

Quota variabile			
Utenze domestiche	€	114.691,64	82,69%
Utenze non domestiche	€	24.009,10	17,31%
Totale	€	138.700,74	100,00%

Tabella 28 – Suddivisione della quota variabile in proporzione alla quantità stimata di rifiuti delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, del vigente Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, "è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, attraverso l'abbattimento della quota variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura percentuale compresa tra il 50% e l'80%, del costo evitato di smaltimento finale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'anno precedente (differenza tra i costi di smaltimento e i costi di recupero e trattamento riferiti alla quantità raccolta in maniera differenziata)".

Non essendo a oggi disponibili i dati consuntivi del 2016, si ipotizza quanto segue:

- la produzione totale di rifiuti urbani è stimata in 967,599 tonnellate;
- la produzione di rifiuti urbani misti destinati allo smaltimento è stimata in 221,147 tonnellate;
- la produzione di rifiuti urbani diversi da quelli misti è stimata in 746,452 tonnellate;
- si stima che il Comune sostenga CTS per euro € 24.569,39 IVA inclusa (smaltimento dei rifiuti urbani misti) con una tariffa unitaria media di euro 111,00 IVA inclusa;
- si stima che il Comune sostenga CTR per euro € 32.327,35 IVA inclusa (trattamento e riciclo dei rifiuti urbani diversi da quelli misti).

Se le 746,452 tonnellate di rifiuti urbani diversi da quelli misti fossero avviate allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani misti, il Comune sosterebbe un corrispondente CTS di euro 82.930,85 IVA inclusa dato da $t \ 746,452 \times \text{€}/t \ 111,10$.

In realtà, il Comune sosterebbe CTR per euro 32.327,35 IVA inclusa, conseguendo così un risparmio o costo evitato di euro 50.603,50 IVA inclusa dato da euro 82.930,85 IVA inclusa – euro 32.327,35 IVA inclusa.

Si ritiene congruo attribuire il 54,00% del predetto risparmio alle utenze domestiche corrispondente a euro 27.325,89 IVA inclusa.

La tabella che segue riporta la suddivisione della quota variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche suddivisa secondo il predetto criterio di agevolazione a favore delle utenze domestiche.

Quota variabile			
Utenze domestiche	€	87.365,75	62,99%
Utenze non domestiche	€	51.334,99	37,01%
Totale	€	138.700,74	100,00%

Tabella 29 – Suddivisione della quota variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche con agevolazione alle utenze domestiche

6.2.1.1 Quota variabile delle utenze domestiche

a) Totale nuclei familiari convenzionali

A	B	C	D = B X C
nuclei familiari	N. nuclei familiari (reali più ridotti per riduzione per autocompostaggio)	kb min. Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	nuclei familiari convenzionali
1 componente	334,10	1,00	334,10
2 componenti	302,80	1,80	545,04
3 componenti	244,00	2,30	561,20
4 componenti	158,60	3,00	475,80
5 componenti	26,60	3,60	95,76
6 o più componenti	15,60	4,10	63,96
Totale nuclei familiari reali	1.082	Totale nuclei familiari convenzionali	2.075,86

Tabella 30 – Nuclei familiari convenzionali

Quv – kg di rifiuti per nucleo familiare convenzionale = Tot. kg delle utenze domestiche/n. di nuclei familiari convenzionali

(kg 800.135,84/2.075,86) = **kg 385,448** per nucleo familiare convenzionale

Cu – costo al kg di rifiuti = Tot. Quota variabile utenze domestiche/kg di rifiuti delle utenze domestiche

(€ 87.365,75/kg 800.135,84) = **€/kg 0,110**

b) Tariffa variabile

A	B	C	D	E = C X D
nuclei familiari	kb Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Quv	Cu	Tariffa variabile unitaria per nucleo familiare
1 componente	1,00	385,448	€ 0,110	€ 42,40
2 componenti	1,80	385,448	€ 0,110	€ 76,32
3 componenti	2,30	385,448	€ 0,110	€ 97,52
4 componenti	3,00	385,448	€ 0,110	€ 127,20
5 componenti	3,60	385,448	€ 0,110	€ 152,64
6 o più componenti	4,10	385,448	€ 0,110	€ 173,84

Tabella 31 – Tariffe unitarie variabili delle utenze domestiche

c) Tariffa variabile per nucleo familiare senza riduzione per autocompostaggio

A	B	C	D = B X C
nuclei familiari	N.	Tariffa variabile per nucleo familiare	Tariffa variabile complessiva
1 componente	326,00	€ 42,40	€ 13.822,40
2 componenti	283,00	€ 76,32	€ 21.598,56
3 componenti	217,00	€ 97,52	€ 21.161,84
4 componenti	146,00	€ 127,20	€ 18.571,20
5 componenti	23,00	€ 152,64	€ 3.510,72
6 o più componenti	12,00	€ 173,84	€ 2.086,08
Totale tariffa variabile utenze domestiche			€ 80.750,80

Tabella 32 – Tariffa variabile complessiva per nucleo familiare senza riduzione per autocompostaggio

d) Tariffa variabile per nucleo familiare con riduzione per autocompostaggio

A	B	C	D = B X C
nuclei familiari	N.	Tariffa variabile per nucleo familiare ridotta del 10%	Tariffa variabile complessiva
1 componente	9,00	€ 38,16	€ 343,44
2 componenti	22,00	€ 68,69	€ 1.511,18
3 componenti	30,00	€ 87,77	€ 2.633,10
4 componenti	14,00	€ 114,48	€ 1.602,72
5 componenti	4,00	€ 137,38	€ 549,52
6 o più componenti	4,00	€ 156,46	€ 625,84
Totale tariffa variabile utenze domestiche			€ 7.265,80

Tabella 32 bis – Tariffa variabile complessiva per nucleo familiare con riduzione per autocompostaggio

6.2.1.2 Quota variabile – utenze non domestiche

a) Produzione potenziale

A	B	C	D	E = C X D
N.	descrizione categoria	superficie m ²	kd Nord min. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Totale produzione potenziale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	2,60	-
2	Campeggi, distributori carburanti	700,00	5,51	3.857,00
3	Stabilimenti balneari	-	3,11	-
4	Esposizioni, autosaloni	2.357,00	2,50	5.892,50
5	Alberghi con ristorante	-	8,79	-

6	Alberghi senza ristorante	-	6,55	-
7	Case di cura e riposo	3.413,00	7,82	26.689,66
8	Uffici, agenzie, studi professionali	689,00	8,21	5.656,69
9	Banche ed istituti di credito	311,00	4,50	1.399,50
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	241,00	7,11	1.713,51
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	73,00	8,80	642,40
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	417,00	5,90	2.460,30
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	253,00	7,55	1.910,15
14	Attività industriali con capannoni di produzione	20.343,00	3,50	71.200,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.170,00	4,50	14.265,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	329,00	39,67	13.051,43
17	Bar, caffè, pasticceria	448,00	29,82	13.359,36
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	299,00	14,43	4.314,57
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	63,00	12,59	793,17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	-	49,72	-
21	Discoteche, night club	-	8,56	-
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	10,00	1,01	10,13
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	10,00	2,06	20,56
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	32,00	7,08	226,67
Totale produzione potenziale				167.463,10

Tabella 33 – Produzione potenziale

b) Tariffa variabile per categorie di utenza non domestica

Cu – costo al kg di rifiuti = Tot. Quota variabile utenze non domestiche/kg di rifiuti delle utenze non domestiche

(€ 51.334,99/kg 167.463,10) = **€/kg 0,307**

A	B	C	D	E = C X D
N.	descrizione categoria	kd Nord	Cu	Tariffa variabile unitaria per categoria
		< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	€ 0,307	€ 0,798
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	€ 0,307	€ 1,690
3	Stabilimenti balneari	3,11	€ 0,307	€ 0,954

4	Esposizioni, autosaloni	2,50	€ 0,307	€ 0,767
5	Alberghi con ristorante	8,79	€ 0,307	€ 2,695
6	Alberghi senza ristorante	6,55	€ 0,307	€ 2,008
7	Case di cura e riposo	7,82	€ 0,307	€ 2,398
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	€ 0,307	€ 2,517
9	Banche ed istituti di credito	4,50	€ 0,307	€ 1,380
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	€ 0,307	€ 2,180
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	€ 0,307	€ 2,698
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	€ 0,307	€ 1,809
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	€ 0,307	€ 2,315
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	€ 0,307	€ 1,073
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	€ 0,307	€ 1,380
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	€ 0,307	€ 12,161
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	€ 0,307	€ 9,142
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	€ 0,307	€ 4,424
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	€ 0,307	€ 3,860
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	€ 0,307	€ 15,242
21	Discoteche, night club	8,56	€ 0,307	€ 2,625
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	1,01	€ 0,307	€ 0,311
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	2,06	€ 0,307	€ 0,631
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	7,08	€ 0,307	€ 2,172

Tabella 34 – Tariffa variabile per categorie di utenza non domestica

Le tariffe delle categorie 10 bis, 18 bis e 20 bis rappresentano la tariffa giornaliera commisurata a 52/365 (52 presenze al mercato settimanale). Questa deve essere maggiorata del 100%.

c) Tariffa variabile complessiva per categorie di utenza non domestica

A	B	C	D	E = C X D
N.	descrizione categoria	superficie riduzioni m ²	Tariffa variabile unitaria per categoria	Tariffa variabile totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	€ 0,798	€ -
2	Campeggi, distributori carburanti	700,00	€ 1,690	€ 1.183,00

3	Stabilimenti balneari	-	€ 0,954	€ -
4	Esposizioni, autosaloni	2.357,00	€ 0,767	€ 1.807,82
5	Alberghi con ristorante	-	€ 2,695	€ -
6	Alberghi senza ristorante	-	€ 2,008	€ -
7	Case di cura e riposo	3.413,00	€ 2,398	€ 8.184,37
8	Uffici, agenzie, studi professionali	689,00	€ 2,517	€ 1.734,21
9	Banche ed istituti di credito	311,00	€ 1,380	€ 429,18
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	241,00	€ 2,180	€ 525,38
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	73,00	€ 2,698	€ 196,95
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	417,00	€ 1,809	€ 754,35
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	253,00	€ 2,315	€ 585,70
14	Attività industriali con capannoni di produzione	20.343,00	€ 1,073	€ 21.828,04
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.170,00	€ 1,380	€ 4.374,60
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	329,00	€ 12,161	€ 4.000,97
17	Bar, caffè, pasticceria	448,00	€ 9,142	€ 4.095,62
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	299,00	€ 4,424	€ 1.322,78
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	63,00	€ 3,860	€ 243,18
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	-	€ 15,242	€ -
21	Discoteche, night club	-	€ 2,625	€ -
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	10,00	€ 0,311	€ 3,11
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	10,00	€ 0,631	€ 6,31
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	32,00	€ 2,172	€ 69,50
Totale tariffa variabile utenze non domestiche				€ 51.345,07

Tabella 35 – Tariffa variabile complessiva per categorie di utenza non domestica

7. Quadro riassuntivo

7.1 UtENZE domestiche

Si riportano nella seguente tabella gli importi della quota fissa e della quota variabile per ciascuna tipologia di utenze domestiche. L'importo totale della tariffa si ottiene moltiplicando il valore unitario della quota fissa (€/m²) per la superficie dell'utenza, e sommando al valore ottenuto l'importo della quota variabile.

nucleo familiare	Quota fissa €/m² senza riduzione	Quota fissa €/m² con riduzione per autocompostaggio
1 componente	€ 1,014	€ 0,913
2 componenti	€ 1,183	€ 1,065
3 componenti	€ 1,304	€ 1,174
4 componenti	€ 1,400	€ 1,260
5 componenti	€ 1,497	€ 1,347
6 o più componenti	€ 1,569	€ 1,412

Tabella 36 – Tariffe fisse delle utenze domestiche

nucleo familiare	Quota variabile senza riduzione	Quota variabile con riduzione per autocompostaggio
	€/nucleo familiare	€/nucleo familiare
1 componente	€ 42,40	€ 38,16
2 componenti	€ 76,32	€ 68,69
3 componenti	€ 97,52	€ 87,77
4 componenti	€ 127,20	€ 114,48
5 componenti	€ 152,64	€ 137,38
6 o più componenti	€ 173,84	€ 156,46

Tabella 36 bis – Tariffe variabili delle utenze domestiche

7.2 Utenze non domestiche

Si riportano nella seguente tabella gli importi della quota fissa e della quota variabile per ciascuna categoria di utenze non domestiche. L'importo totale della tariffa si ottiene moltiplicando il valore unitario della quota fissa (€/m²) per la superficie dell'utenza, e sommando al valore ottenuto l'importo della quota variabile, calcolato moltiplicando il valore unitario della quota variabile (€/m²) per la superficie dell'utenza.

N.	descrizione categoria	Quota fissa €/m ²	Quota variabile €/m ²	Tariffa totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,612	€ 0,798	€ 1,410
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 1,280	€ 1,690	€ 2,970
3	Stabilimenti balneari	€ 0,726	€ 0,954	€ 1,680
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,573	€ 0,767	€ 1,340
5	Alberghi con ristorante	€ 2,044	€ 2,695	€ 4,739
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,528	€ 2,008	€ 3,536
7	Case di cura e riposo	€ 1,815	€ 2,398	€ 4,213
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,910	€ 2,517	€ 4,427
9	Banche ed istituti di credito	€ 1,051	€ 1,380	€ 2,431
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,662	€ 2,180	€ 3,842
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,044	€ 2,698	€ 4,742
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 1,376	€ 1,809	€ 3,185
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,758	€ 2,315	€ 4,073
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,822	€ 1,073	€ 1,895
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,051	€ 1,380	€ 2,431
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 9,245	€ 12,161	€ 21,406
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 6,953	€ 9,142	€ 16,095
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,362	€ 4,424	€ 7,786
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,942	€ 3,860	€ 6,802
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 11,575	€ 15,242	€ 26,817
21	Discoteche, night club	€ 1,987	€ 2,625	€ 4,612
10 bis	Banchi di mercato di beni durevoli (abbigliamento)	€ 0,237	€ 0,311	€ 0,548
18 bis	Banchi di mercato di beni alimentari	€ 0,479	€ 0,631	€ 1,110
20 bis	Banchi di mercato di beni alimentari (fruttivendolo e fiorista)	€ 1,649	€ 2,172	€ 3,821

Tabella 37 – Tariffa delle utenze non domestiche senza riduzioni

*Le tariffe delle categorie 10 bis, 18 bis e 20 bis rappresentano la tariffa giornaliera commisurata a 52/365 (52 presenze al mercato settimanale). Questa deve essere maggiorata del 100%.

8. Suddivisione del Cu (€/kg) delle utenze non domestiche per l'applicazione dell'articolo 21 del vigente Regolamento sulla TARI

	importo prima della detrazione del contributo del MIUR	incidenza percentuale
Quota variabile delle utenze non domestiche riferita ai rifiuti indifferenziati	€ 15.381,38	13,77%
Quota variabile delle utenze non domestiche riferita ai rifiuti differenziati	€ 96.316,91	86,23%
	€ 111.698,29	100,00%

Tabella 38 – Suddivisione delle quota variabile in CGIND e CGD (escluse le sanzioni alla A.S.M. Pavia S.p.A., la manutenzione e la sostituzione dei contenitori, il contributo MIUR

	importo	incidenza percentuale
Contributo del MIUR attribuito alla quota variabile delle utenze non domestiche riferita ai rifiuti indifferenziati	€ 48,07	13,77%
Contributo del MIUR attribuito alla quota variabile delle utenze non domestiche riferita ai rifiuti differenziati	€ 301,02	86,23%
	€ 349,09	100,00%

Tabella 38 bis – Suddivisione del contributo del MIUR (parte variabile) tra CGIND e CGD

	importo dopo la detrazione del contributo del MIUR	incidenza percentuale	Cu totale delle utenze non domestiche	Cu della quota variabile delle utenze non domestiche riferito ai rifiuti indifferenziati	Cu della quota variabile delle utenze non domestiche riferito ai rifiuti differenziati
Quota variabile delle utenze non domestiche riferita ai rifiuti indifferenziati	€ 15.333,31	13,77%	€ 0,307	€ 0,042	€ 0,265
Quota variabile delle utenze non domestiche riferita ai rifiuti differenziati	€ 96.015,88	86,23%			
	€ 111.349,19	100,00%			

Tabella 38 ter – Suddivisione del Cu delle utenze non domestiche tra CGIND e CGD

9. Scostamenti dal piano finanziario per il 2016 e il 2017, art. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, lettera d)

	2017	2016	scostamento €	scostamento %	motivazioni
CSL (costi di spazzamento e lavaggio strade)	€ 45.000,00	€ 40.000,00	€ 5.000,00	12,50%	Adeguamento del corrispettivo in sede di nuovo affidamento del servizio
CRT + CRD (costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati + costi di raccolta differenziata)	€ 82.747,21	€ 83.229,19	-€ 481,98	-0,58%	Il corrispettivo resta sostanzialmente invariato
CTS (costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziato)	€ 24.569,39	€ 23.807,79	€ 761,61	3,20%	L'incremento dipende dalla diversa stima di produzione di rifiuti per il 2017 rispetto a quella del 2016
CTR (costi di trattamento e riciclo)	€ 32.327,35	€ 31.625,05	€ 702,30	2,22%	L'incremento dipende dalla diversa stima di produzione di rifiuti per il 2017 rispetto a quella del 2016
CARC (costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso)	€ 40.381,41	€ 40.381,44	-€ 0,03	0,00%	Non sono previste variazioni
CGG (costi generali di gestione)	€ 82.529,34	€ 86.038,02	-€ 3.508,67	-4,08%	Nel 2016 era inclusa una campagna di comunicazione sull'autocompostaggio. Erano lievemente superiori, inoltre, i costi per la direzione dell'esecuzione del contratto di appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e le spese generali di gestione della sede municipale
CCD (costi comuni diversi)	€ 3.082,17		€ 3.082,17		E' stato richiesto alla A.S.M. Pavia S.p.A. di redigere una proposta di organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Tale proposta sarà

					sottoposta a revisione da parte di un soggetto terzo a garanzia e tutela degli interessi del Comune
CK (costi d'uso del capitale)	€ 22.276,97	€ 23.458,02	-€ 1.181,05	-5,03%	Adeguamento connesso alla modifica contrattuale di cui all'atto stipulato in data 15 aprile 2014, repertorio n. 799, tra la A.S.M. Pavia S.p.A. e il Comune
Contributo MIUR	-€ 2.248,62	-€ 2.248,62	€ -	0,00%	Non sono previste variazioni
TOTALE	€ 330.665,22	€ 326.290,88	€ 4.374,34	1,34%	

Tabella 39 – Scostamenti

descrizione	kg
rifiuti urbani non differenziati	206.620,00
sabbie di spazzamento	0,00
rifiuti ingombranti - cer 200307	27.620,00
vetro - cer 150107	82.479,58
carta e cartone - cer 150101/200201	97.810,00
plastica e imballaggi in plastica- cer 150102	58.110,00
rifiuti vegetali - cer 200201	174.750,00
rifiuti organici - cer 200108	152.990,00
metallo - cer 200140	5.280,00
apparecchiature con c.f.c.	2.870,00
legno e imballaggi in legno - cer 200138/150103	36.070,00
pneumatici - cer 160103	990,00
oli vegetali - cer 200125	15,00
batterie al piombo - cer 160601	513,00
pile - cer 200134	164,00
medicinali - cer 200132	139,00
oli minerali - cer 200126	150,00
apparecchiature elettroniche - cer 160215/160216	10.206,00
rifiuti tessili - 200111	2.390,00

imballaggi in metallo - 150104	3.454,80
imballaggi materiali misti - cer 150106	6.720,00
filtri olio	0,00
vernici	1.505,67
solventi	60,00
macerie	38.013,33
imb. contenenti materiali pericolosi -cer 150110	270,00
totale generale	909.190,38

Tabella 40 – Stima della produzione di rifiuti urbani per il 2016

descrizione	kg
rifiuti urbani non differenziati	221.146,67
sabbie di spazzamento	0,00
rifiuti ingombranti - cer 200307	32.920,00
vetro - cer 150107	82.055,47
carta e cartone - cer 150101/200201	96.146,67
plastica e imballaggi in plastica- cer 150102	60.680,00
rifiuti vegetali - cer 200201	187.733,33
rifiuti organici - cer 200108	144.280,00
metallo - cer 200140	8.640,00
apparecchiature con c.f.c.	3.453,33
legno e imballaggi in legno - cer 200138/150103	52.080,00
pneumatici - cer 160103	1.280,00
oli vegetali - cer 200125	33,33
batterie al piombo - cer 160601	770,67
pile - cer 200134	94,67
medicinali - cer 200132	177,33
oli minerali - cer 200126	366,67
apparecchiature elettroniche - cer 160215/160216	11.320,00

rifiuti tessili - 200111	2.168,00
imballaggi in metallo - 150104	2.919,47
imballaggi materiali misti - cer 150106	4.253,33
filtri olio	15,00
vernici	1.545,00
rifiuti misti di costruzione	53.520,00
Totale generale	967.598,93

Tabella 41 – Stima della produzione di rifiuti urbani per il 2017